

FIERA DI SAN MARCO L'EST VERONESE PRODUCE

Nasce un Consorzio per tutelare il lavoro

Presentato nel comune di San Bonifacio

Un appuntamento storico, tra i più longevi della provincia veronese, che il territorio ha sempre aggiornato e quest'anno ha deciso di porre come punto di partenza per una nuova sfida, tesa al rilancio dell'economia per la salvaguardia l'occupazione.

La Fiera di San Marco a San Bonifacio, giunta alla sua 135ª edizione e da 27 anni accompagnata dalla rassegna "Est Veronese Produce", ospiterà infatti il lancio del progetto per il "Consorzio di tutela delle attività produttive", nel corso del convegno di venerdì 23 aprile, alle ore 18, presso il teatro Centrale della cittadina.

"Un appuntamento cui parteciperanno gli amministratori dei 32 Comuni che fanno parte dell'area Est Veronese e i rappresentanti delle istituzioni e categorie economiche, dalla Camera di Commercio agli industriali, dagli artigiani ai commercianti - spiega il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu -, per annunciare



Antonio Casu,
sindaco di San Bonifacio

il progetto del Consorzio".

Un'idea che ha convinto subito il primo cittadino, con un obiettivo ben preciso: "Unire le energie pubbliche e private - ha infatti specificato - per salvaguardare i posti di lavoro. Questo si può fare soltanto se le aziende non chiudono e, anzi, restano competitive. Dobbiamo collaborare perché il nostro tessuto imprenditoriale, che da sempre è attivo, dinamico e con una produzione d'eccellenza, possa continuare a vivere". Una proposta

che parte da San Bonifacio, in occasione della Fiera di San Marco (dal 22 al 25 aprile), ma che ha già coinvolto ampie fasce di imprenditori e professionisti. "Un progetto in progress - prosegue il sindaco - con alcuni punti fermi: una sorta di cooperativa con finalità mutualistiche, un'organizzazione che si avvale di strutture collegate fornite dai soci per poter ottenere accreditamenti, certificazioni ed essere un'istituzione di peso nei confronti di interlocutori strategici, come il sistema bancario".

Nell'Est Veronese la disoccupazione prima della crisi era pressoché inesistente. Oggi la percentuale è a doppia cifra "con inevitabili ripercussioni sociali". A ciò aggiunge un'economia sfaccettata, con realtà che stanno facendo addirittura straordinari ed altre, pur valide per qualità, che rischiano di chiudere. "Una situazione complessa e diversificata che attraverso il Consorzio può essere monitorata e controllata - aggiunge il sindaco -, attraverso analisi mirate ed eventuali proposte di ristrutturazione". L'Est Veronese, in sostanza, vuole assolutamente reagire, come dimostrano anche le presenze da tutto esaurito per gli stand a disposizione alla Fiera di San Marco e mostra "Produce" (quasi 2 mila mq coperti e 1.635 scoperti).

Un gruppo consortile per tutelare l'occupazione

Le iniziative sponsorizzate dal Comune di San Bonifacio

L'Est veronese non può perdere il patrimonio che è all'origine del suo sviluppo e del suo domani: l'attività lavorativa. Un imperativo di cui si è fatto interprete il Comune di San Bonifacio che, insieme alle amministrazioni di Monteforte, Zimella e Veronella, ha raccolto la proposta giunta da alcuni professionisti (G. Ambrosi, E. Cavazza, G. Ferrari, G. Baggio) per un Consorzio di tutela delle attività produttive, delle professioni e del lavoro. "Il problema più sentito è quello dell'occupazione - spiega il sindaco di San Bonifacio, Antonio Casu -, ma per tutelarla occorre andare alla radice, sostenendo le aziende". L'amministrazione comunale non può intervenire direttamente, ma può essere l'elemento determinante per catalizzare le forze in campo in un progetto condiviso. Da qui l'idea del Consorzio, la cui prima pietra è stata posta con la costituzione del Comitato promotore e la presentazione pubblica, che "al suo debutto ha riscosso un notevole successo, raccogliendo una sessantina di adesioni,

fra aziende, enti pubblici, associazioni di categoria". Hanno già aderito formalmente Api, Confcommercio e Cciao, con l'interessamento di due istituti di credito. Ora si sta lavorando allo Statuto dell'Associazione senza fini di lucro, in cui saranno presenti i Comuni, che farà da prodromo al Consorzio, in cui gli enti locali non parteciperanno. Molteplici gli obiettivi. Creare uno sportello in cui un counselor sarà a disposizione delle aziende. "Noi forniremo gli spazi - spiega il sindaco -, il Consorzio formerà professionisti per le consulenze necessarie alle aziende. All'in-

terno del Consorzio, poi, vi sarà un comitato di esperti per supportare, affinare e vagliare i piani industriali, i progetti di sviluppo o di riorganizzazione delle imprese". Una tessera di un'attività più ampia che mira ad "una forma di mutualità tra le aziende" per favorire l'accesso al credito. "Se la richiesta sarà compiuta attraverso il Consorzio, che garantisce serietà progettuale oltre a vantare tra i suoi componenti imprese solide e probabilmente gli stessi istituti di credito, gli imprenditori potranno contare sulla forza di una massa critica nell'interlocuzione con le banche".

Intanto il Comune di San Bonifacio ha attivato iniziative per dare risposte, ancorché transitorie, alle famiglie che si sono trovate senza reddito: borse lavoro per i servizi socialmente utili, elenca il sindaco, e, attraverso un accordo con Coldiretti, un punto d'incontro tra la domanda di lavoro che giunge ai nostri servizi e la richiesta di manodopera delle aziende agricole, che possono impiegare persone con l'utilizzo dei voucher".



Antonio Casu,
sindaco di San Bonifacio